

Penultimo step nella corsa verso l'aggiudicazione del dopo Expo. Ieri sono stati resi noti i punteggi che la commissione giudicatrice ha assegnato alla proposta tecnica presentata dai due gruppi rimasti in gara, e cioè le due associazioni temporanee di imprese guidate rispettivamente da Lendlease, multinazionale australiana operante nel settore delle infrastrutture con sede a Sydney, e da Stam Europe, società di gestione di investimenti immobiliari con sede a Parigi.

Lendlease ha incassato 70 punti contro i 45,7 di Stam Europe. Prima della decisione definitiva, che verrà presa entro dicembre, c'è ancora una fase di verifica complessa di



Sprint di Lendlease per il dopo Expo

ogni dossier da parte di Arexpo, di cui è presidente Giovanni Azzone, ex rettore del Politecnico.

Ma se non bastasse il punteggio ottenuto con la proposta tecnica, altri due elementi depongono a favore di una classifica provvisoria che dà in resta Lendlease. E sono i due capitoli della proposta economica. Il primo riguarda la spesa per il masterplan, che va a carico della società committente: il gruppo di operatori con a capo la multinazionale di Sydney ha «disegnato» un masterplan da 1 milione di euro, contro quello da 2,9 milioni proposto dalla Stam Europe. Il secondo è il canone di

La società australiana in testa nella gara per lo sviluppo della parte privata del sito. La sua proposta ha incassato 70 punti contro i 45,7 della rivale Stam Europe

A Rho
Sopra, l'area del Decumano che nel 2015 era il viale centrale dell'Expo, com'è oggi in attesa degli sviluppi (Salmoirago)

concessione (durata 99 anni), la cui base d'asta era 91,5 milioni di euro, che Lendlease ha rilanciato a quota 115 milioni (più 26 per cento) contro i 110 milioni (più 20 per cento) di Stam Europe.

Intanto, si acquisiscono nuovi elementi per scattare la foto di famiglia dei due finalisti. Già si era detto di Stam Europe, che è capofila di un

gruppo che vede insieme Vitali spa, Condotte e Macquarie, la più grande banca d'investimenti australiana, specializzata nella gestione di fondi di investimento per aziende. Mentre Lendlease «corre» con Carlo Ratti Associati (ufficio internazionale di design e innovazione), Systematica (so-

cietà di consulenza per pianificazione e ingegneria specializzata nella pianificazione urbana e dei trasporti), il network internazionale PricewaterhouseCoopers, Land (studio internazionale di architettura del paesaggio fondato nel 1990 a Milano da Andreas Kipar e Giovanni Sala) e infine Sec, agenzia di PR indipendente.

Siamo quindi agli sgoccioli per individuare il partner di Arexpo nello sviluppo della parte privata del sito Expo. Come è noto, infatti, le funzioni pubbliche, quelle del più grande Parco Scientifico e Tecnologico del Paese — Human Technopole, ospedale Galeaz-

Criteri

● Le idee per il futuro dell'area Expo verranno valutate in base a tre criteri

● Oltre al punteggio per la proposta tecnica, si terrà conto della spesa per il masterplan e del canone per la concessione di 99 anni

zi e facoltà scientifiche della Statale —, seguono un percorso autonomo rispetto al bando. Mentre, nella restante area, il vincitore potrà investire ed edificare da un minimo di 250 mila a un massimo di 480 mila metri quadrati: un affare da 2 miliardi di euro. E sono già oltre cinquanta le società (tra cui Ibm e Novartis) che hanno manifestato interesse a insediarsi nell'area. Le manifestazioni di interesse sono state girate ai due contendenti. Chi vincerà, costruirà, affitterà o venderà gli spazi richiesti dalle aziende.

Paola D'Amico
pdamico@corriere.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo Marino

Vicenda Barbato
L'assessore: indagine interna

Chiederà un audit interno alla Polizia locale per fare chiarezza sul caso Barbato. Lo ha annunciato l'assessore alla Sicurezza, Carmela Rozza, ieri sera in Consiglio comunale, chiamata a rispondere dagli interventi liberi (art. 21) dei consiglieri in apertura di seduta, dopo l'audizione la vicenda «Né io né il sindaco Sala abbiamo giudicato» la vicenda che ha coinvolto l'ex comandante della Polizia locale, Antonio Barbato, «sui fatti esposti negli articoli dei giornali. Saremmo dei pazzi. Le decisioni sono state assunte sulla base degli atti giudiziari». Lo ha sottolineato l'assessore alla Sicurezza Carmela Rozza, replicando in Consiglio comunale alle affermazioni fatte da Barbato in commissione Antimafia a Palazzo Marino, dove ha parlato della vicenda che lo ha portato a lasciare il comando dei ghisa. «Su questi fatti giudiziari l'amministrazione ha tratto le sue conclusioni e non da quelli descritti nei giornali - ha ribadito l'assessore -. Abbiamo cercato di vedere la vicenda con la mente fredda, cercando di valutare la vicenda». L'assessore ha replicato alle accuse di Barbato e ha sottolineato di non avere «nulla da nascondere». (p. d'a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Visconti di Modrone 395.000 €



In zona tranquilla e centrale disponiamo al piano terra di ufficio, completamente ristrutturato, con ripostiglio e tripla esposizione.

78 m² | C | 3 | 1 |

Missori 980.000 €



In palazzo signorile disponiamo prestigioso appartamento ristrutturato, doppio ingresso, salone doppio, cucina abitabile, 3 balconi, cantina. Climatizzato, tripla esposizione.

163 m² | F | 4 | 2 |

Via Pantano 2.387.000 €



Nel cuore di Milano, a poca distanza dalla celebre Torre Velasca e Corso Italia, prestigiosa Residenza Cà Litta, attico con terrazzo al piano di mq 89. Disponibili altre metrature.

www.residenzacallittamilano.com

208 m² | G | 3 | 2 |

CERCO APPARTAMENTO PRESTIGIOSO

“Tratterò la
TUA
casa come la
MIA...”

Dr Emanuele Barbera
Presidente Gruppo Sarpi

Se vuoi
VENDERE
chiamami
02/76000069

www.sarpi.it

Sarpi

Dal 1956 La Tua Guida Immobiliare - 95 Agenzie in tutta Italia

Il racconto

Dall'«inviato»
sulla linea 94
Display spenti
e solidarietà

di **Cesare Rimini**

In qualità di «inviato» sulla mitica 94, ho il dovere di segnalare lo stato delle cose visto che la circolazione è sempre molto compromessa dai lavori del metrò... e così sarà per anni. Mancano, in particolare, i display per avvertire della lunghezza dell'attesa. Questo dato è fondamentale perché il viaggiatore possa fare il suo programma: «Aspetto o vado a piedi?». La scelta si impone soprattutto per chi deve fare poche fermate o per chi vuole provare un percorso alternativo. Da un po' di giorni, inoltre, l'arrivo della 94 suscita sorprese perché, dopo la lunga attesa, ne arrivano due insieme, uno dietro l'altro, causando la stupefazione dei passeggeri. Infine una nota che finisce in allegria. Una signora di rilevante età salita sul primo autobus, alla prima frenata è caduta a terra. Era sola e la caduta sembrava seria. Lieto fine, è stato bello vedere l'aiuto dei passeggeri. Commovente l'intervento di un signore che le ha chiesto subito: «Come si chiama?» e lei ha detto ridendo il suo nome per fare capire che la botta non aveva compromesso la capacità di intendere e di volere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA